Spedizione in abbonamento postale

Anno 94° — Numero 151

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 6 luglio 1953

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516 Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c c postale n. 1,2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 maggio 1953, n. 481.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Trento, ad acquistare dalla Società industriale trentina di Trento, un immobile per destinarlo a nuova sede dei propri uffici.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, che approva il testo unico delle leggi sui Consigli e sugli Uffici provinciali dell'economia, modificato con il regio decreto-legge 3 settembre 1936, n. 1900, convertito nella legge 3 giugno 1937, n. 1000, e con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524, convertito nella legge 7 giugno 1937, n. 1387;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura, nonchè degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037 ed il regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Vista la deliberazione n. 1 del 26 marzo 1947, con la quale la Camera di commercio, industria e agricoltura di Trento ha stabilito di acquistare un fabbricato, semidistrutto in seguito agli eventi bellici e da riparare, per destinarlo a nuova sede dei propri uffici;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

Articolo unico.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Trento è autorizzata ad acquistare dalla Società industriale trentina di Trento, un immobile sito in Trento, via Calepina n. 13, alle condizioni specificate nella deliberazione n. 1 del 26 marzo 1947

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1953

EINAUDI

CAMPILLI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1953
Atti del Governo, registro n. 77, foglio n. 91. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 maggio 1953, n. 482.

Ricostituzione in Comune della frazione Mesenzana del comune di Brissago Valtravaglia (Varese).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista l'istanza in data 27 gennaio 1946, intesa ad ottenere la ricostituzione del comune di Mesenzana (provincia di Varese), soppresso con regio decreto 1° dicembre 1927, n, 2343, e fuso, con i soppressi comuni di Brissago e di Roggiano Valtravaglia, in unico Comune denominato Brissago Valtravaglia;

Ritenuto che l'istanza è sottoscritta dalla maggioranza qualificata dei contribuenti di cui all'art. 33 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Viste le deliberazioni 20 giugno 1946, n. 5, del Consiglio comunale di Brissago Valtravaglia e 29 aprile stesso anno della Deputazione provinciale di Varese, esprimenti il rispettivo parere favorevole in ordine alla predetta istanza;

Visti gli articoli 33 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Vista la legge 15 febbraio 1953, n. 71;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Ministro per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

E' ricostituito il comune di Mesenzana, in provincia di Varese, con la circoscrizione territoriale preesistente alla soppressione.

Art. 2.

Il Prefetto di Varese, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra il comune di Brissago Valtravaglia ed il ricostituito comune di Mesenzana, nonchè alla ripartizione fra gli stessi, previo parere delle rispettive amministrazioni, del personale attualmente in servizio presso il comune di Brissago Valtravaglia, in dipendenza dell'attuazione del presente decreto.

E' fatto salvo l'esercizio successivo da parte dei Comuni predetti della facoltà di revisione degli organici secondo le norme di cui al decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 48, e con l'osservanza, per quanto concerne il trattamento economico, delle disposizioni contenute nell'art. 228 del testo unico 3 marzo 1934, n. 383, della legge comunale e provinciale.

Al personale in servizio presso il comune di Brissago Valtravaglia che sarà inquadrato nei nuovi organici, sarà mantenuto *ad personam* il trattamento economico fruito all'atto dell'inquadramento.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1953

EINAUDI

SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *giugno* 1953
Atti del Governo, registro n. 77, *foglio n.* 90. — PALLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 febbraio 1953, n. 483.

Autorizzazione all'Università di Bari, ad accettare una donazione.

N. 483. Decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Università di Bari viene autorizzata ad accettare una nuova donazione di L. 76.100 nominali, in titoli di Stato, rendita 3,50 %, disposta in suo favore dal prof. Vincenzo Ricchioni, con atto pubblico amministrativo in data 13 maggio 1952, per incrementare il premio di studio biennale da intitolarsi al nome del dott. Luigi Ricchioni e da conferirsi ad un laureato della Facoltà di agraria dell'Università di Bari.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *giugno* 1953
Atti del Governo, registro n. 77, *foglio n.* 81. — PALLA

DECRETO MINISTERIALE 5 febbraio 1953.

Attivazione nel nuovo catasto terreni per i comuni di Brignano Frascata, Dernice, Fabbrica Curone, Gremiasco, Momperone, Montacuto e San Sebastiano Curone in provincia di Alessandria.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per la sua esecuzione, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153;

Ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto terreni per i comuni di Brignano Frascata, Dernice, Fabbrica Curone, Gremiasco, Momperone, Montacuto, San Sebastiano Curone, appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Volpedo in provincia di Alessandria;

Decreta:

La conservazione del nuovo catasto terreni, formato a norma del testo unico approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà inizio dal giorno 1° agosto 1953 per i comuni di Brignano Frascata, Dernice, Fabbrica Curone, Gremiasco, Momperone, Montacuto e San Sebastiano Curone, appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Volpedo, in provincia di Alessandria.

Da tale data cessano le operazioni intese a mantenere al corrente il catasto preesistente.

Il direttore generale del Catasto e dei servizi tecnici erariali e quello delle Imposte dirette sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 febbraio 1953

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *maggio* 1953
Registro n. 11 *Finanze, foglio n.* 302. — LESEN

(3093)

DECRETO MINISTERIALE 20 febbraio 1953.

Attivazione del nuovo catasto terreni per i comuni di Buttrio, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Premariacco, Prepotto, San Giovanni al Natisone, San Pietro al Natisone e Stregna in provincia di Udine.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per la sua esecuzione, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153;

Ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto terreni per i comuni di Buttrio, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Premariacco, Prepotto, San Giovanni al Natisone, San Pietro al Natisone e Stregna, appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Cividale del Friuli, in provincia di Udine;

Decreta:

La conservazione del nuovo catasto terreni, formato a norma del testo unico approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà inizio dal giorno 1° agosto 1953 per i comuni di Buttrio, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Premariacco, Prepotto, San Giovanni al Natisone, San Pietro al Natisone e Stregna, appartenenti alla circoscrizione distrettuale delle imposte dirette di Cividale del Friuli, in provincia di Udine.

Da tale data cessano le operazioni intese a mantenere al corrente il catasto preesistente.

Il direttore generale del Catasto e dei servizi tecnici erariali e quello delle Imposte dirette sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 febbraio 1953

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *marzo* 1953
Registro n. 12 *Finanze, foglio n.* 234. — LESEN

(3094)

DECRETO MINISTERIALE 2 marzo 1953.

Attivazione del nuovo catasto terreni per il comune di Lucca.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per la sua esecuzione, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 141 del regolamento per la conservazione del nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153;

Ritenuta l'opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto terreni per il comune di Lucca;

Decreta:

La conservazione del nuovo catasto terreni, formato a norma del testo unico approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà inizio dal giorno 1° agosto 1953 per il comune di Lucca.

Da tale data cessano le operazioni intese a mantenere al corrente il catasto preesistente.

Il direttore generale del Catasto e dei servizi tecnici erariali e quello delle Imposte dirette sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 marzo 1953

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *maggio* 1953
Registro n. 11 *Finanze, foglio n.* 301. — LESEN

(3095)

DECRETO MINISTERIALE 6 maggio 1953.

Caratteristiche tecniche e termini di validità e di cambio di due francobolli commemorativi del primo centenario della nascita, rispettivamente, di Antonio Mancini e Vincenzo Gemito.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato col regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato col regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto Presidenziale 1° dicembre 1952, n. 4438, col quale è stata autorizzata l'emissione di due francobolli commemorativi del primo centenario della nascita, rispettivamente, di Antonio Mancini e Vincenzo Gemito;

Decreta:

Art. 1.

I francobolli da lire 25, commemorativi del primo centenario della nascita di Antonio Mancini e di Vincenzo Gemito, sono stampati in rotocalco su carta bianca liscia, filigranata, nel formato stampa di mm. 22,5 × 28, formato carta di mm. 25,5 × 31 e con 14 dentelli di perforatura su due centimetri.

La filigrana in chiaro è formata dal segno cabalistico della ruota alata disposto e ripetuto su tutta la superficie del foglio.

L'esemplare dedicato ad Antonio Mancini reca, al centro della vignetta, l'autoritratto del grande Maestro visto di prospetto, su fondo a mezza tinta; in alto vi è, in carattere stampatello pieno, la leggenda « Repubblica Italiana »; al lato sinistro vi è l'annualità « 1852 » e la leggenda disposta in senso verticale « Centenario di »; a destra, l'annualità « 1952 » e la leggenda ugualmente disposta in senso verticale « Antonio Mancini »; in basso, in carattere stampatello chiaro, vi è la leggenda e il valore « Poste 25 Lire ».

Il francobollo è stampato in colore verde oliva.

L'esemplare dedicato a Vincenzo Gemito reca una vignetta costituita dalla riproduzione di un espressivo autoritratto del Maestro, reso sotto la specie di terracotta, che campeggia, in basso a destra, su fondo pieno nella maggior parte dello spazio del francobollo; in alto, vi è disposta la leggenda, in leggera tinta, « Repubblica Italiana », segue poi, spostata a sinistra, su tre righe, la leggenda, in carattere bastoncino a mezza tinta « Centenario di Vincenzo Gemito » e, sotto questa leggenda, le annualità disposte affiancate in senso verticale « 1852-1952 »; nell'angolo in basso, a sinistra, vi è la leggenda e il valore in leggera tinta « Poste 25 Lire ».

Il francobollo è stampato in colore terra di Siena.

Art. 2.

I francobolli di cui all'art. 1 del presente decreto saranno validi agli effetti postali a tutto il 31 dicembre 1953 e saranno ammessi al cambio, purchè non sciupati nè perforati, a tutto il 30 giugno 1954.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 maggio 1953

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPATARO

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *giugno* 1953
Registro n. 14 *Ufficio riscontro poste, foglio n.* 188. — MANDARINO

(3098)

DECRETO MINISTERIALE 22 maggio 1953.

Caratteristiche tecniche e termini di validità e di cambio del francobollo celebrativo della XX corsa automobilistica delle Mille Miglia.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato col regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato col regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1953, n. 198, col quale è stata autorizzata l'emissione di un francobollo celebrativo della XX corsa automobilistica delle Mille Miglia;

Decreta:

Art. 1.

Il francobollo da L. 25, emesso per celebrare la XX corsa delle Mille Miglia, è stampato in rotocalco su carta bianca, liscia, filigranata, nel formato stampa di mm. 37 × 21 e formato carta di mm. 40 × 24, con perforatura di 14 dentelli su due centimetri.

La filigrana in chiaro è costituita dal segno cabalistico della ruota alata disposto e ripetuto su tutta la superficie del foglio.

La vignetta presenta: in primo piano, al centro, una speciale macchina da corsa lanciata su di un rettifilo, seguita da altre due automobili che appaiono in lontananza; in alto, disposta sul fianco destro del rettifilo, campeggia la leggenda in carattere bastoncino a mezza tinta « XX 1000 Miglia »; nell'angolo a destra vi è l'annuale in cifra « 1953 »; in basso, in un rettangolino in bianco, vi è la leggenda in carattere bastoncino pieno « Repubblica Italiana »; a destra, vi è su fondo pieno la leggendina « Poste »; a mezza tinta e racchiusi in due rettangolini, pure a mezza tinta, vi sono la leggenda e il valore del francobollo in carattere pieno, in alto « Lire » e in basso « 25 ».

Il francobollo è stampato in colore viola.

Art. 2.

Il francobollo di cui all'art. 1 del presente decreto sarà valido agli effetti postali a tutto il 31 marzo 1954 e sarà ammesso al cambio, purchè non sciupato nè perforato, a tutto il 30 giugno 1954.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 maggio 1953

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPATARO

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *giugno* 1953
Registro n. 14 *Ufficio riscontro poste, foglio n.* 189. — MANDARINO

(3099)

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1953.

Ricostituzione del Comitato tecnico per la gestione della sezione dei grandi invalidi del lavoro, presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 3 e 6 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 438, concernente modificazioni alle norme che regolano la composizione degli organi dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Visto il proprio decreto 28 settembre 1949, concernente la costituzione del Comitato tecnico per la gestione della sezione dei grandi invalidi del lavoro presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 22 aprile 1953, con il quale è stato ricostituito il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Considerato che in base al disposto dell'art. 3 del precitato decreto legislativo 13 maggio 1947, n. 438, si rende necessario procedere anche alla ricostituzione del Comitato tecnico per la gestione della sezione dei grandi invalidi del lavoro, presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

Viste le designazioni all'uopo effettuate dalle organizzazioni sindacali di categoria e dalle Amministrazioni interessate;

Decreta:

Il Comitato tecnico per la gestione della sezione dei grandi invalidi del lavoro, presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, è ricostituito come segue:

Presidente:

Il presidente dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Membri:

Pastore Bartolomeo, in rappresentanza dei grandi invalidi del lavoro;

Lombardi Evaristo e Raguzzini Alfonso, in rappresentanza dei lavoratori;

Niederhausern Luigi, in rappresentanza dei datori di lavoro;

Sani dott. Piero, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Castagnoli dott. Pietro, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Il direttore generale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 giugno 1953

Il Ministro: RUBINACCI

(2663)

DECRETO MINISTERIALE 1° luglio 1953.

Chiusura della gestione di liquidazione del Consorzio provinciale tra macellai per le carni di Cagliari.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 22 dicembre 1945, n. 838, relativo alla istituzione dell'Alto Commissariato per l'alimentazione;

Visto il decreto Ministeriale 5 aprile 1941, relativo alla costituzione dei Consorzi provinciali tra macellai per le carni (Co.Pro.Ma.) e dell'Associazione nazionale dei consorzi provinciali medesimi (Consocarni);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1945 relativo alla soppressione degli enti ed uffici già operanti nel campo dell'alimentazione e recante norme per la loro liquidazione;

Visto il decreto del Prefetto di Cagliari emanato in data 1° ottobre 1943 convalidato successivamente dal richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1945 e concernente la messa in liquidazione del locale Consorzio provinciale tra macellai per le carni e la nomina a commissario liquidatore del per. agr. Oreste Zanda;

Visto il decreto Ministeriale 21 marzo 1946, concernente l'accentramento presso l'Associazione nazionale dei consorzi provinciali tra macellai delle operazioni relative alla liquidazione dei dipendenti Co.Pro.Ma.;

Visto il decreto commissariale 30 gennaio 1948, relativo alla nomina dell'avv. Luigi Sorrentino a commissario liquidatore di tutti gli enti ed uffici già operanti nel campo dell'alimentazione;

Considerato che il commissario liquidatore predetto in data 26 settembre 1951 ha rimesso per l'approvazione all'alto Commissariato per l'alimentazione il bilancio finale di liquidazione del Co.Pro.Ma. di Cagliari, successivamente modificato per sopravvenuti accertamenti fiscali e ripresentato in data 22 aprile 1953;

Considerato che della presentazione del bilancio è stata già data notizia con apposito comunicato che è stato inserito nella *Gazzetta Ufficiale* n. 252 del 2 novembre 1951 e nel Foglio degli annunzi legali della Regione autonoma della Sardegna n. 59 del 27 novembre 1951, e con il quale altresì sono stati invitati tutti coloro che vi avevano interesse a proporre le loro eventuali opposizioni e richieste entro sessanta giorni dalla pubblicazione;

Considerato che nessuna opposizione o richiesta di terzi è pervenuta;

Considerato che il competente Collegio dei sindaci revisori ha riscontrato la regolarità delle scritturazioni contabili della gestione di liquidazione che presenta le seguenti risultanze:

Attivo realizzato

Banche . . .	L.	1.288.812,15
Debitori	»	14.913.213,92
Immobiliari . .	»	59.850,60
	L.	16.261.906,67
Contributo Consocarni a pareggio deficit finale	L.	166.047,82
	L.	16.427.954,49

Passivo liquidato

Creditori	L.	15.096.930,20
Passività d'esercizio:		
a) spese di personale .	»	704.295,40
b) altri oneri	»	626.728,89
	L.	16.427.954,49

Decreta:

Art. 1.

La gestione di liquidazione del Consorzio provinciale tra macellai per le carni (Co.Pro.Ma.) di Cagliari è chiusa.

Art. 2.

E' approvato il bilancio finale di chiusura del Co.Pro.Ma. di Cagliari alla data del 31 dicembre 1952 deliberato dal commissario liquidatore, con una chiusura a pareggio secondo le risultanze di cui alle premesse.

Art. 3.

Gli atti della gestione del Co.Pro.Ma. di Cagliari saranno a cura del commissario liquidatore, rimessi per tutti gli effetti all'Alto Commissariato per l'alimentazione.

Roma, addì 1° luglio 1953

L'Alto Commissario per l'alimentazione
FANFANI

p. *Il Ministro per il tesoro*
GAVA

(3213)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad acquistare un terreno sito nel comune di Imperia.

Con decreto dell'Alto Commissario in data 30 maggio 1953, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata a procedere all'acquisto, per il prezzo di L. 1.200.000, di un appezzamento di terreno della superficie di mq. 1447, sito in comune di Imperia, indicato nel catasto di Oneglia a pag. 452, foglio III, nn. 418 e 339, per costruirvi una Casa della Madre e del Bambino.

L'opera medesima è altresì autorizzata alla contemporanea vendita a favore del comune di Imperia, per il prezzo di L. 3.000.000 dell'appezzamento di terreno della superficie di mq. 4600, iscritto al catasto di Porto Maurizio al foglio n. 2, n. 951, con facoltà di rinunzia alla ipoteca legale ed esonero del competente Conservatore dei registri immobiliari da ogni responsabilità. La somma di L. 1.800.000, che residuerà dopo effettuate le predette operazioni, è vincolata alla costruzione della Casa della Madre e del Bambino.

(2971)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale 23 giugno 1953:

Santarelli Antonio, notaio residente nel comune di Arcevia, distretto notarile di Ancona, è traslocato nel comune di Iesi, stesso distretto;

Violo Osvaldo, notaio residente nel comune di Mignano, distretto notarile di Cassino, è traslocato nel comune di Cassino;

Caruso Nicola, notaio residente nel comune di Fucecchio, distretto notarile di Firenze, è traslocato nel comune di Empoli, stesso distretto;

Rovai Giancarlo, notaio residente nel comune di Chianciano, distretto notarile di Siena, è traslocato nel comune di Pescia, distretto notarile di Firenze;

Billi Giulio, notaio residente nel comune di Bagnone, distretto notarile di Massa, è traslocato nel comune di Pistoia, distretto notarile di Firenze;

Ciampi Luigi, notaio residente nel comune di Calizzano, distretto notarile di Savona, è traslocato nel comune di Cicagna, distretto notarile di Genova;

Iemma Diego, notaio residente nel comune di Cossato, distretto notarile di Biella, è traslocato in Pontedecimo, frazione del comune di Genova, distretto notarile di Genova;

Antonelli Vincenzo, notaio residente nel comune di Fontecchio, distretto notarile di L'Aquila, è traslocato nel comune di Bevagna, distretto notarile di Perugia.

(3111)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Amos Mensurati fu Remo nato a Preci (Perugia), ha dichiarato di aver smarrito il proprio diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito presso la Università di Firenze nel 1941.

Se ne da notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Firenze.

(3156)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Favignana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1951

Con decreto interministeriale in data 16 febbraio 1953, registrato alla Corte dei conti il 15 giugno 1953, registro n. 18 Interno, foglio n. 263, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Favignana (Trapani), di un mutuo di L. 6.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1951.

(3143)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Marcianise ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 22 aprile 1953, registrato alla Corte dei conti il 18 giugno 1953, registro n. 19 Interno, foglio n. 6, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Marcianise (Caserta), di un mutuo di L. 5.420.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(3136)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Lanciano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 17 aprile 1953, registrato alla Corte dei conti il 15 giugno 1953, registro n. 18 Interno, foglio n. 260, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Lanciano (Chieti), di un mutuo di L. 22.500.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(3138)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Ortona ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 22 aprile 1953, registrato alla Corte dei conti il 18 giugno 1953, registro n. 19 Interno, foglio n. 4, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Ortona (Chieti), di un mutuo di L. 1.315.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(3139)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Vasto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 22 aprile 1953, registrato alla Corte dei conti il 18 giugno 1953, registro n. 19 Interno, foglio n. 7, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Vasto (Chieti), di un mutuo di L. 14.575.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(3140)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Carrara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 17 aprile 1953, registrato alla Corte dei conti il 15 giugno 1953, registro n. 18 Interno, foglio n. 255, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Carrara (Massa Carrara), di un mutuo di L. 92.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(3142)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Ruvo di Puglia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952.

Con decreto interministeriale in data 22 aprile 1953, registrato alla Corte dei conti il 17 giugno 1953, registro n. 18 Interno, foglio n. 329, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Ruvo di Puglia (Bari), di un mutuo di L. 7.810.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(3133)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Bisceglie ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 22 aprile 1953, registrato alla Corte dei conti il 18 giugno 1953, registro n. 19 Interno, foglio n. 9, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Bisceglie (Bari), di un mutuo di L. 5.500.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(3146)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Santeramo in Colle ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952.

Con decreto interministeriale in data 24 aprile 1953, registrato alla Corte dei conti il 15 giugno 1953, registro n. 18 Interno, foglio n. 257, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Santeramo in Colle (Bari), di un mutuo di L. 7.104.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(3134)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Santa Maria Capua Vetere ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952.

Con decreto interministeriale in data 22 aprile 1953, registrato alla Corte dei conti il 18 giugno 1953, registro n. 19 Interno, foglio n. 5, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Santa Maria Capua Vetere (Caserta), di un mutuo di L. 14.000.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(3137)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Barletta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 22 aprile 1953, registrato alla Corte dei conti il 15 giugno 1953, registro n. 18 Interno, foglio n. 261, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Barletta (Bari), di un mutuo di L. 43.650.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(3147)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Andria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 22 aprile 1953, registrato alla Corte dei conti il 15 giugno 1953, registro n. 18 Interno, foglio n. 262, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Andria (Bari), di un mutuo di L. 13.070.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(3148)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Castiglion Fiorentino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952.

Con decreto interministeriale in data 24 aprile 1953, registrato alla Corte dei conti il 18 giugno 1953, registro n. 19 Interno, foglio n. 10, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Castiglion Fiorentino (Arezzo), di un mutuo di L. 14.080.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(3149)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Altamura ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952

Con decreto interministeriale in data 22 aprile 1953, registrato alla Corte dei conti il 15 giugno 1953, registro n. 18 Interno, foglio n. 256, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Altamura (Bari), di un mutuo di L. 2.090.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(3150)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Civitanova Marche ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952.

Con decreto interministeriale in data 24 aprile 1953, registrato alla Corte dei conti il 15 giugno 1953, registro n. 18 Interno, foglio n. 258, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Civitanova Marche (Macerata), di un mutuo di L. 12.500.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(3141)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Gravina di Puglia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952.

Con decreto interministeriale in data 22 aprile 1953, registrato alla Corte dei conti il 18 giugno 1953, registro n. 19 Interno, foglio n. 8, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Gravina di Puglia (Bari), di un mutuo di L. 4.200.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(3144)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Canosa di Puglia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1952.

Con decreto interministeriale in data 22 aprile 1953, registrato alla Corte dei conti il 15 giugno 1953, registro n. 18 Interno, foglio n. 259, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Canosa di Puglia (Bari), di un mutuo di L. 5.100.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1952.

(3145)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione di zone venatorie di ripopolamento e cattura

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nel comune di Scansano, località Preselle (Grosseto), dell'estensione di ettari 851 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: strada provinciale Fornacini-Baccinello e torrente Trasubbie;

est: proprietà Totti (podere Poggio del Papa) e proprietà Citerni (podere Montequercia di Sopra);

sud: fosso Inferno, podere Santarello, strada vicinale da detto podere alla strada provinciale Preselle-Fornacini;

ovest: strada provinciale Preselle-Fornacini.

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nel comune di Montieri, località Boccheggiano (Grosseto), della estensione di ettari 1335 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini

nord: strada vicinale di Cusa fino al confine della provincia di Siena;

est: confine della provincia di Siena;

sud: fosso Torna;

ovest: strada comunale, dal fosso Torna a Boccheggiano.

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nel comune di Sorano, località Ritonta San Valentino (Grosseto), della estensione di ettari 994, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: dalla località Valle Castagneta, strada della Vaiana fino alla località detta Quattro strade;

est: strada provinciale Montorio-Sorano, fino al confine sud;

sud: strada Montorio-Sorano fino all'altezza di quota 333 e quindi verso ovest fino all'altezza del podere Aterini;

ovest: dall'altezza di detto podere Aterini, mulattiera-carrareccia fino all'altezza di San Valentino e, verso ovest, fino alla località Valle Castagneta.

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nel comune di Massa Marittima, località Prata (Grosseto), della estensione di ettari 589 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini
nord: fosso Montecatini;
est: fosso della Montecatini e mulattiera di Vallelunga;
sud: strada provinciale Grosseto-Massa Marittima;
ovest: strada carrareccia Poggi di Prata.

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nel comune di Massa Marittima (Grosseto), dell'estensione di ettari 660, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:
Imposto Sciantapetto; Podere Ronna Nuova; Podere Ronna Vecchia: Botrona; strada provinciale Massetana; Ponte presso Altini; Podere Nuovo; strada provinciale Massetana.

(3023)

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nel comune di Bagnoregio, località Carbonara (Viterbo), dell'estensione di ettari 700, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini
nord: fosso delle Tre Quercie e fosso di Poggio Fabrica;
est: strada provinciale Viterbo-Bagnoregio;
sud: fosso della Magione e fosso del Pantano;
ovest: strada comunale Bagnoregio-Montefiascone.

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nel comune di Fabrica di Roma (Viterbo), dell'estensione di ettari 300, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:
nord: confine con il comune di Vignanello, Fontana Antica-Vallecchia e strada Casaccia;
est: strada Fabrica-Vignanello;
sud: rio Frignano e rio Pisciarello;
ovest: strada Fabrica-Vallerano e strada Torricella.

Per il periodo 1° agosto 1953-31 luglio 1956, i fondi siti nel comune di Corchiano, località Aliano (Viterbo), dell'estensione di ettari 326, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:
nord-est: proprietà Lattanzi del comune di Gallese; fosso della Gaestra; confine tra Gallese e Corchiano; fosso Santa Bruna e confine tra Gallese e Corchiano;
ovest: tenuta Soprani; confine tra Vignanello e Corchiano;
sud: fosso delle Chiare Fontane.

(3218)

Proroga di divieti di caccia e uccellagione

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 8 agosto 1949, 4 giugno 1951 e 16 agosto 1952, nella zona di Crema (Cremona), dell'estensione di ettari 500, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 8 agosto 1949, viene prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1954.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 10 agosto 1949, 1° agosto 1951 e 25 luglio 1952, nella zona di Celano (L'Aquila), i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 10 agosto 1949, viene prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1954, limitatamente ai fondi della superficie di ettari 1800, delimitati dai seguenti confini:

strada nazionale 5-*bis*, dal ponte in località « Sotto i Cappuccini » fino all'ex centrale elettrica sotto San Petito; vecchia tubatura per la cresta di monte Faito fino alla valle di Curti; crinale di detta valle fino alla cresta dei monti che costituiscono la gola delle Foci; detta cresta fino al Vallone del Papavero, indi al torrente; dal torrente fino al ponte « Sotto i Cappuccini ».

(3217)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1960)

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 44.

In applicazione dell'art. 7 del decreto Ministeriale 20 gennaio 1951, e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati titoli provvisori di buoni del Tesoro 5 % (1960).

Numero del titolo provvisorio: 109394 Serie: *B* Ufficio cha ha emesso il titolo: Sezione di tesoreria provinciale di Messina. Persona che ha denunziato il titolo: Maymone Felice Tommaso fu Nicolò, domiciliato in Barcellona Pozzo di Gotto. Capitale nominale L. 10.000.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 6 giugno 1953

Il direttore generale: SALIMEI

(2818)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO
ISPETTORATO GENERALE RAPPORTI FINANZIARI CON L'ESTERO
PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 149

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 4 luglio 1953

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A. . Lit. 624,89
1 dollaro canadese » 628 —

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina . . . . . . Lit. 1749,69

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Paese		Valore	
Belgio	Lit.	12,50	per franco belga
Danimarca	»	90,46	» corona danese
Egitto	»	1794,55	» lira egiziana
Francia	»	1,785	» franco francese
Germania	»	148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	»	87,48	» corona norvegese
Olanda	»	164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	»	120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	»	142,90	» franco svizzero

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Istituzione di servizi fonotelegrafici

In data 16 febbraio 1953 è stato istituito il servizio fonotelegrafico nell'ufficio postale della frazione Regina Margherita di Collegno (Torino) in collegamento con l'ufficio telegrafico di Torino mediante il circuito 6676.

(3001)

In data 20 aprile 1953 è stato istituito il servizio fonotelegrafico nell'agenzia postale di Agnosine (Brescia) in collegamento con l'ufficio telegrafico di Vestone mediante il circuito 6687.

(3002)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Novara al 30 novembre 1951.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Novara in data 25 luglio 1952, n. 21696, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Novara è costituita come appresso:

Presidente:
Marchegiano dott. Silvio, vice prefetto.

Componenti:
Carola dott. Herbert, medico provinciale;
Cusmano prof. dott. Luigi, docente in ostetricia;
Loschi dott. Angelo, libero esercente specializzato in ostetricia;
Bonomi Adele, ostetrica condotta.

Segretario:
Di Marzio dott. Nunzio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Novara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 18 giugno 1953

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(3081)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Padova al 28 febbraio 1953.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Padova in data 2 marzo 1953, n. 36671, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 28 febbraio 1953;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Padova è costituita come appresso:

Presidente:
Mattessi dott. Bruno, vice prefetto.

Componenti:
Carvin dott. Ludovico, medico provinciale;
Moschino prof. Alcide, docente in clinica ostetrica ginecologica;
Revoltella prof. Giovanni Battista, direttore della clinica ostetrica dell'Università di Padova;
Facchinato Gilda, ostetrica condotta.

Segretario:
Bandettini dott. Alberto.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Padova.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 18 giugno 1953

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(3082)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Concorso a otto posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo di commissariato militare marittimo.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni;
Visto il decreto Ministeriale 12 marzo 1952, registrato alla Corte dei conti il 3 giugno 1952, che approva le istruzioni ed i programmi di esame per il concorso di reclutamento nel Corpo di commissariato militare marittimo;
Vista l'autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 44198/12106 del 10 gennaio 1953;

Decreta:

E' approvata l'annessa notificazione di concorso per la nomina di otto sottotenenti in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo di commissariato militare marittimo.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 aprile 1953

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1953
Registro n. 8, *foglio n.* 269. — BONATI

Notificazione di concorso a otto posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo di commissariato militare marittimo.

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a otto posti di sottotenente in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo di commissariato militare marittimo.

Il concorso avrà luogo nella località ed alla data che saranno determinate con successivo provvedimento e comunicate in tempo utile ai concorrenti.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso i cittadini provvisti di laurea in giurisprudenza, o in scienze economiche e commerciali, o in scienze politiche, ovvero di laurea dottorale in scienze economiche-marittime conseguita presso la sezione di armamento navale dell'Istituto superiore navale di Napoli od in scienze coloniali.

Art. 3.

I concorrenti devono soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere cittadini italiani;

b) aver compiuto il 20° anno di età e non avere oltrepassato alla data della presente notificazione i 28 anni di età. Per i concorrenti già colpiti dalle leggi razziali non viene computato agli effetti del predetto limite di età il periodo di tempo intercorso tra il 5 settembre 1938 e il 9 agosto 1944.

A norma dell'art. 23 del regio decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, il limite di età è elevato: di due anni nei riguardi dei concorrenti che siano coniugati alla data di cui al primo comma dell'art. 4 della presente notificazione, e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima. E' elevato inoltre di cinque anni ai sensi della legge 3 maggio 1950, n. 223. Tali elevazioni si cumulano tra di loro, purchè complessivamente non superino i 45 anni;

c) risultare di buona condotta pubblica e privata;

d) avere l'attitudine fisica richiesta per il servizio incondizionato militare marittimo, la quale sarà accertata mediante visita sanitaria, a cui i concorrenti saranno sottoposti immediatamente prima dell'inizio degli esami.

L'altezza ed il perimetro toracico non debbono essere inferiori rispettivamente a m. 1,65 ed a m 0,83, e dovranno, inoltre, essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto.

Il visus, a rifrazione corretta, controllato con le tavole ottotipiche decimali internazionali alla distanza di metri 5 non deve essere inferiore ai seguenti limiti:

Visus binoculare = 10/10
Visus monoculare = 4/10

L'eventuale miopia non deve essere superiore alle 4 D. e l'ipermetropia non superiore alle 5 D.

Se vi è astigmatismo, la miopia o l'ipermetropia totale non devono essere superiori rispettivamente alle 4 D. e 5 D. nel meridiano peggiore.

La sensibilità cromatica, da accertarsi con le lane di Holmgreen deve essere assolutamente normale e così pure deve essere la funzione auditiva.

Contro il risultato di tale visita non sono ammessi ricorsi nè visite superiori.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 32, con l'indicazione del domicilio del concorrente e corredate dai documenti di cui all'art 5, dovranno pervenire al Ministero della difesa-Marina — Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici — Divisione stato giuridico — entro il 60° giorno dopo quello della pubblicazione della presente notificazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Non si terrà conto delle domande che pervenissero dopo la data predetta o che per tale data non fossero completamente documentate

Tuttavia l'Amministrazione si riserva la facoltà di concedere un ulteriore termine per la regolarizzazione dei documenti presentati, che non fossero conformi alle prescrizioni del bando

Il Ministro per la difesa può escludere dal concorso o dalla nomina ad ufficiale quei concorrenti che, attraverso le informazioni pervenute al Ministero non risultassero di condotta irreprensibile.

Art. 5.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere corredate dai seguenti documenti, debitamente legalizzati dalle competenti autorità

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) certificato di godimento dei diritti politici;

3) estratto del registro degli atti di nascita (non certificato di nascita);

4) certificato di stato libero; se trattasi di ammogliato, copia dell'atto di matrimonio e stato di famiglia.

I vincitori del concorso che otterranno la nomina a sottotenente, se ammogliati, dovranno entro il termine di due mesi dalla nomina chiedere l'assentimento per il matrimonio contratto.

Sarà revocata la nomina del vincitore del concorso che non avrà ottemperato alla disposizione del precedente comma o non avrà ottenuto l'assentimento;

5) certificato di buona condotta;

6) certificato generale del casellario giudiziario;

7) certificato di esito di leva per i riformati. Se il concorrente è idoneo al servizio militare deve invece esibire la copia dello stato di servizio o il foglio matricolare;

8) fotografia con firma debitamente autenticata e legalizzata;

9) originale o copia autentica rogata dal notaio, di uno dei titoli di studio indicati nel precedente art. 2.

I documenti indicati ai numeri 1), 4), 5) e 6) dovranno essere di data non anteriore a quella della presente notificazione.

I concorrenti ufficiali di complemento in servizio temporaneo o impiegati dello Stato di ruolo in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai numeri 1), 5) e 6) salvo l'obbligo di dimostrare con apposito documento rilasciato dalla competente autorità, l'attuale posizione d'ufficiale o impiegato in servizio.

I documenti allegati alla domanda dovranno essere conformi alle prescrizioni della vigente legge sul bollo.

Gli aspiranti ed allievi ufficiali dovranno presentare tutti i documenti indicati nel presente articolo e dovranno indicare nella domanda anche il domicilio della famiglia.

Non verranno prese in considerazione le domande che, entro il termine stabilito, perverranno non corredate dei documenti prescritti dal presente articolo. Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

Art. 6.

La Commissione esaminatrice è nominata dal Ministro per la difesa, ed è composta come segue

Presidente un ufficiale ammiraglio od un ufficiale generale commissario.

Membri un colonnello commissario o — qualora il presidente sia un ufficiale ammiraglio — un ufficiale generale commissario;

un ufficiale superiore del Corpo di Stato Maggiore, di grado non inferiore a capitano di fregata e un ufficiale superiore di commissariato militare marittimo.

Segretario (senza voto): un funzionario della carriera amministrativa del Ministero della marina di grado non inferiore all'8°.

Per gli esami di materie giuridiche ed economiche, di scienze e di lingue estere sono aggregati alla Commissione, con voto, professori civili delle materie di grado universitario per la sola durata delle relative prove.

Art. 7.

L'esame di concorso si svolgerà secondo il programma annesso alla presente notificazione.

Nei giorni stabiliti per le prove scritte, la Commissione esaminatrice, riunita in adunanza segreta, formulerà il tema sulla materia del programma da svolgersi nel giorno.

Le prove scritte si svolgeranno in giorni diversi.

Durante lo svolgimento delle prove i candidati non potranno comunicare fra loro e con persone estranee alla Commissione, nè consultare libri e manoscritti, salvo i testi di leggi e di decreti inseriti nella Raccolta ufficiale, che la Commissione ritenesse porre a loro disposizione.

Chi contravvenisse alle suddette disposizioni, sarà escluso dagli esami.

Art. 8.

La classifica degli idonei sarà fatta per ordine di merito, come risulterà dai punti ottenuti, ed a parità di merito si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive estensioni.

Art. 9.

Per ottenere la nomina a sottotenente, i vincitori del concorso dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo equipaggi militari marittimi, con ferma di sei anni a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 10.

I vincitori del concorso, nominati sottotenenti, riceveranno gli assegni di viaggio a tariffa militare per recarsi dal luogo di residenza a quello in cui sarà tenuto il corso teorico pratico di cui all'art. 11 della presente notificazione.

Art. 11.

I vincitori del concorso saranno nominati sottotenenti nel ruolo normale del Corpo di commissariato militare marittimo e seguiranno un corso di istruzione teorico-pratico e militare presso l'Accademia navale ed un tirocinio pratico a bordo per la complessiva durata di mesi 10.

Art. 12.

Copie della presente notificazione con i programmi di esame annessi potranno essere richieste al Ministero della difesa-Marina (Direzione generale degli ufficiali e dei servizi militari e scientifici Divisione stato giuridico).

Roma, addì 10 aprile 1953

Il Ministro: PACCIARDI

Programma dell'esame di concorso per la nomina a sottotenente del Corpo di commissariato militare marittimo e relative istruzioni (D. M. 12 marzo 1952).

MATERIA D'ESAME	Numero delle tesi di esame	Durata dell'esame per ogni prova	Coefficiente di importanza
Esami scritti			
1. Trattazione di un argomento sul diritto amministrativo o commerciale e marittimo o civile	—	ore 8	3
2. Trattazione di un argomento sulla economia politica o sulla scienza delle finanze	—	ore 8	3
3. Componimento di lingua straniera (francese, inglese o tedesca, a scelta del candidato)	—	ore 8	2
Esame orale			
4. Diritto civile . . .	2	min. 15	3
5. Diritto commerciale e marittimo	1	» 10	3
6. Diritto amministrativo .	2	» 15	3
7. Diritto internazionale	1	» 10	2
8. Nozioni di diritto e procedura penale	1	» 10	1
9. Economia politica . .	1	» 15	3
10. Scienza delle finanze e Statistica	1	» 15	2
11. Contabilità di Stato	2	» 15	2
12. Lingua e letteratura straniera (1)	—	» 20	2

(1) Il candidato deve leggere i testi della lingua prescelta correntemente e con buona pronunzia; deve tradurre correntemente dei brani sia in italiano che dall'italiano e dimostrare di avere qualche conoscenza della letteratura relativa.

Nota. — I candidati, oltre al componimento di lingua straniera obbligatorio nella lingua da essi prescelta, possono chiedere di svolgere un tema nelle altre due lingue. In tale caso per una lingua che, a giudizio degli esaminatori, sia scritta correttamente e parlata correntemente, si aggiunge al punto medio degli esami, espresso in ventesimi, un quarto di punto oppure metà o tre quarti fino a un punto intero, a seconda che il punto di merito assegnato in media, fra scritto e orale, sia 14, 16, 18 o più di 18; per una seconda lingua l'aggiunta è in ragione di metà delle aliquote predette.

Diritto civile

TESI 1ª — Nozioni generali del diritto Partizioni del diritto Le fonti del diritto in generale.

» 2ª — Il diritto civile e le sue fonti: del codice civile in particolare.

» 3ª — La persona fisica Capacità della persona fisica Cause modificative della capacità Sede della persona fisica Assenza e dichiarazione di morte presunta.

» 4ª — Persona giuridica Associazioni e fondazioni.

» 5ª — Fatti giuridici Il negozio giuridico Elementi essenziali, naturali, accidentali del negozio giuridico.

» 6ª — Diritto di famiglia Il matrimonio Celebrazione del matrimonio Cause di invalidità Scioglimento del matrimonio Separazione personale.

TESI 7ª — Rapporti personali tra coniugi Rapporti patrimoniali famigliari Il diritto agli alimenti.

» 8ª — Filiazione Istituti protettivi dei minori, degli emancipati, degli interdetti, degli inabilitati.

» 9ª — Diritto successorio I legittimari.

» 10ª — Successione legittima e testamentaria La divisione tra coeredi.

» 11ª — Diritti reali Proprietà e condominio Diritti limitati di godimento Il possesso.

» 12ª — Diritti di obbligazione Il contratto.

» 13ª — Obbligazioni non contrattuali.

» 14ª — Diritto al lavoro Lavoro autonomo e subordinato Impresa agraria e rapporti connessi.

» 15ª — Tutela del diritto.

Diritto commerciale e marittimo

TESI 1ª:

a) Il diritto commerciale nella nuova codificazione Il diritto delle imprese commerciali ed industriali Nozione di impresa e di imprenditore Fonti del nuovo diritto commerciale.

b) Il diritto marittimo ed il Codice della navigazione - Sistema e fonti del diritto marittimo.

TESI 2ª:

a) L'impresa economica e l'impresa commerciale L'imprenditore capo della impresa Ausiliari dell'imprenditore Dipendenti (istitore, procuratore, commessi) e indipendenti (agenti, commissionari, mediatori).

b) Impresa marittima e nave La proprietà e diritti reali sulla nave.

TESI 3ª:

a) Società ed impresa commerciale Società personali: in nome collettivo, in accomandita semplice Società capitalistiche: Società per azioni, accomandita per azioni, società a responsabilità limitata Associazioni in partecipazione Società cooperative Mutua d'assicurazione.

b) Società di armamento Proprietario ed armatore Comandante della nave, equipaggio e gente di mare.

TESI 4ª:

a) Azienda commerciale Ditta Marchio Concorrenza sleale Diritti delle opere d'ingegno Invenzioni e brevetti.

b) Contratti di utilizzazione della nave Noleggio Trasporto di cose e di persone Pilotaggio e rimorchio Salvataggio ed assistenza.

TESI 5ª:

a) Contratti di impresa Vendita commerciale Trasporto Somministrazione Magazzini generali.

b) Responsabilità per l'impresa navale Limitazione della responsabilità Arrembaggio Avarie comuni e particolari Competenza per le azioni di responsabilità e sinistro.

TESI 6ª:

a) Contratti di conto corrente Contratti di banca Assicurazione in generale Assicurazione per le persone Assicurazione per i danni.

b) Assicurazione marittima Abbandono - Privilegi ed ipoteche sulla nave.

TESI 7ª:

a) Titoli di credito Cambiale ed assegno bancario (check) e circolare Titoli dei magazzini generali - Titoli di società.

b) Titoli del commercio marittimo Polizze di carico - Polizze e certificati di assicurazione.

TESI 8ª:

a) Procedure di concorso per l'impresa commerciale - Concordato preventivo Amministrazione controllata Fallimento Concordato di fallimento Fallimento delle società commerciali Bancarotta.

b) Liquidazione dei crediti concorrenti sulla nave Liquidazione delle avarie Abbandono agli assicuratori marittimi.

Diritto amministrativo

TESI 1ª — La pubblica amministrazione Il diritto amministrativo Le fonti.
» 2ª — I soggetti del diritto amministrativo Persone fisiche e persone giuridiche Enti pubblici Enti autarchici.
» 3ª — Gli oggetti del diritto amministrativo Beni demaniali Beni patrimoniali Beni dei privati: servitù, limiti, espropriazioni.
» 4ª — I rapporti di diritto amministrativo I fatti giuridici Il tempo e il suo computo legale Lo spazio e le misure legali.
» 5ª — Gli atti amministrativi Invalidità, annullamento, revoca.
» 6ª — La responsabilità delle pubbliche amministrazioni La responsabilità dei privati verso la pubblica amministrazione.
» 7ª — L'organizzazione amministrativa in generale Lo Stato e le Amministrazioni minori L'autarchia.
» 8ª — Organi e uffici delle persone giuridiche pubbliche Ordinamento gerarchico Funzionari e impiegati.
» 9ª — Rapporto di pubblico impiego Diritto a pensione
» 10ª — Amministrazione attiva centrale Capo dello Stato Capo del Governo e Consiglio dei Ministri Ministri e Sottosegretari di Stato Ministeri Organi ausiliari.
» 11ª — Amministrazione consultiva centrale Consiglio di Stato Organi collegiali speciali Avvocatura dello Stato.
» 12ª — Amministrazione centrale di controllo Corte dei conti.
» 13ª — Amministrazione locale Decentramento amministrativo La Regione La Provincia Il Comune Amministrazioni particolari (Questura, Intendenza di Finanza, Comandi delle Forze armate, Direzioni marittime, ecc.) Gli enti parastatali.
» 14ª — La giustizia amministrativa I ricorsi amministrativi.
» 15ª — Guarentigie giurisdizionali contro gli atti amministrativi Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale La Giunta provinciale amministrativa.

Diritto internazionale

TESI 1ª — Concetto del diritto internazionale:
a) Diritto internazionale e diritto interno.
b) Relazione tra il diritto internazionale e il diritto interno.
c) Fonti del diritto internazionale.

TESI 2ª - Soggetti di diritto internazionale:
a) Subbiettività giuridica internazionale.
b) Società internazionale, generale e particolare.
c) Unione di Stati.

TESI 3ª - Gli organi dei soggetti di diritto internazionale:
a) Organi individuali e organi collettivi.
b) Organi di funzione.
c) Agenti diplomatici e agenti consolari.

TESI 4ª — I rapporti di diritto internazionale:
a) Concetto e fattori costitutivi.
b) Elementi accessori.
c) Il trattato internazionale.

TESI 5ª — I fatti illeciti internazionali:
a) Atto illecito internazionale, concetto.
b) Responsabilità per l'atto illecito internazionale.
c) Conseguenze dell'atto illecito internazionale.

TESI 6ª — Controversie internazionali e modi loro risoluzione pacifica:
a) Trattative tra le parti.
b) Trattative per intromissione di terzi.
c) Arbitrato.

TESI 7ª — L'organizzazione delle Nazioni Unite:
a) L'Assemblea e il Consiglio di sicurezza.
b) Il Consiglio economico e sociale.
c) Il Consiglio di amministrazione fiduciaria.

TESI 8ª — La Corte internazionale di giustizia:
a) Organizzazione.
b) Competenza.
c) Funzionamento.

Nozioni di diritto e procedura penale

TESI 1ª:
a) Fondamento del diritto di punire La legge penale: sua efficacia nel tempo e nello spazio Leggi complementari.
b) Concetto del diritto processuale penale L'azione penale e relativo esercizio L'azione civile nel procedimento penale e relativo esercizio.

TESI 2ª:
a) Del reato: elementi del reato Reato consumato e tentato Circostanze del reato.
b) La giurisdizione e la competenza giurisdizionale penale Giurisdizione ordinaria e giurisdizione speciale penale Conflitti di giurisdizione.

TESI 3ª:
a) Concorso di reati Reato continuato - Reato complesso.
b) Fase istruttoria del procedimento penale Atti di polizia giudiziaria L'istruzione formale, l'istruzione sommaria Chiusura e riapertura dell'istruzione.

TESI 4ª:
a) Del reo: imputabilità e responsabilità penale, recidiva, abitualità e professionalità del reato, tendenza a delinquere, concorso di persone nel reato.
b) L'imputato e la sua libertà personale L'arresto I mandati La custodia preventiva La libertà provvisoria.

TESI 5ª:
a) Pena Pene principali Pene accessorie Modificazione, applicazione ed esecuzione della pena.
b) Il giudizio penale Atti preliminari Il dibattimento La sentenza.

TESI 6ª:
a) Estinzione del reato e della pena e relative cause.
b) I giudizi speciali giudizio in contumacia, giudizio direttissimo, giudizio per decreto.

TESI 7ª:
a) Le misure amministrative di sicurezza Misure di sicurezza personali Misure di sicurezza patrimoniali.
b) Le impugnazioni: l'appello, il ricorso in Cassazione, la revisione.

Economia politica

TESI 1ª — Fondamenti della scienza economica Bisogni - Beni Il mercato e lo scambio Mercati perfetti e imperfetti Domanda Determinazione del prezzo con offerta data.
» 2ª — Produzione Fattori della produzione Offerta - Determinazione del prezzo su mercati a breve e lungo termine Monopolio Coalizioni industriali.
» 3ª — Capitale Reddito Risparmio Proprietà Rendita fondiaria.
» 4ª — Salario e sue leggi Sindacati operai e scioperi Varie forme di salario La legislazione sociale.
» 5ª — Interesse e sconto Moneta Sistema monetari Biglietto di banca e di stato Credito Banche.
» 6ª — Banca di emissione Politica monetaria Mercato monetario Corso forzoso Inflazione.
» 7ª — Commercio internazionale Dazi d'esportazione e di importazione Protezionismo Clearings Dumping Disciplina nel commercio internazionale.
» 8ª — Bilancia dei pagamenti Trasferimenti dei capitali Cambio Arbitraggi Fondo monetario internazionale e Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo.
» 9ª — Ordinamento monetario italiano Organi governativi per la regolazione dei cambi e delle valute estere Legge 23 marzo 1947, n. 132, per la partecipazione dell'Italia agli Accordi di Washington del 1945 La liberalizzazione degli scambi.
» 10ª — Fluttuazioni economiche Crisi La politica economica anticiclo e la piena occupazione.

Scienze della finanza e statistica

TESI 1ª:

a) I soggetti dell'economia finanziaria I bisogni pubblici e i mezzi per soddisfarli Entrate e spese ordinarie e straordinarie.

b) Concetto ed importanza della statistica Metodo statistico e sua applicazione Scoperta della regola dei fenomeni per mezzo del metodo statistico.

TESI 2ª:

a) Le entrate patrimoniali Beni patrimoniali e beni demaniali.

b) Tecnica statistica Traduzione grafica delle seriazioni Come si forma una seriazione.

TESI 3ª:

a) Le tasse Formazione delle tariffe.

b) Valore mediano La media aritmetica: semplice e ponderata Media di densità Media geometrica.

TESI 4ª:

a) Le imposte Le imposte dirette e indirette, reali e personali, proporzionali e progressive.

b) Variabilità dei fenomeni Diagrammi Curve Profili.

TESI 5ª:

a) Percussione, traslazione, incidenza, evasione e rimozione della imposta.

b) La statistica demografica e la sua rilevazione in Italia Aumento della popolazione.

TESI 6ª:

a) Le entrate straordinarie Il debito pubblico L'emissione di carta moneta a corso forzoso.

b) Statistica economica Numeri indici Agricoltura e foreste Industria Trasporti e comunicazioni.

TESI 7ª:

a) Le spese pubbliche Principali categorie.

b) Commercio interno e internazionale Mercato monetario e credito Assicurazioni Finanze pubbliche.

TESI 8ª:

a) Organizzazione finanziaria dello Stato.

b) Lavoro Prezzi, costo della vita e consumi.

Contabilità di Stato

TESI 1ª — Fondamento ed importanza amministrativa e costituzionale della legge sulla contabilità generale dello Stato La legge e regolamenti vigenti Demanio pubblico e patrimonio dello Stato, beni immobili e mobili, disponibili e non disponibili.

» 2ª — Contratti Principii fondamentali Pubblico incanto, licitazione privata, appalto Concorsi e loro procedimento Trattativa privata.

» 3ª — Condizioni generali relative ai contratti dello Stato Capitoli d'oneri Pareri del Consiglio di Stato - Limiti.

» 4ª — Stipulazione, approvazione ed esecuzione dei contratti Prescrizioni delle leggi sul bollo, sul registro e sul notariato in materia di atti e contratti.

» 5ª — Trascrizione dei contratti Collaudi - I servizi ad economia.

» 6ª — La Ragioneria generale dello Stato - La Direzione generale del tesoro Tesoreria centrale Tesoreria provinciale Uffici provinciali del tesoro.

» 7ª — Anno finanziario Residui attivi e passivi Bilancio di previsione dello Stato Aggiunte e variazioni.

» 8ª — Entrate dello Stato Quietanze degli agenti delle riscossioni e dei tesorieri Spese dello Stato: impegno, liquidazione, pagamento Mandati diretti, ordini di accreditamento, ruoli di spese fisse.

» 9ª — Agenti contabili dell'Amministrazione Cauzioni Casse dello Stato Controllo e verificazioni.

» 10ª — Movimento dei fondi Vaglia del Tesoro Buoni ordinari del Tesoro Servizio del portafoglio Contabilità speciali.

» 11ª — Responsabilità degli agenti contabili e dei pubblici funzionari Conti giudiziali.

» 12ª — Funzione giurisdizionale della Corte dei conti giudizio di conto e giudizio di responsabilità Rendiconto generale consuntivo.

(3211)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo di 1ª classe (grado III) vacante nel comune di Fermo (Ascoli Piceno).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 27 dicembre 1952, per il conferimento del posto di segretario capo di 1ª classe (grado III) vacante nel comune di Fermo (Ascoli Piceno);

Visto il decreto Ministeriale 29 maggio 1953, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario capo di 1ª classe, vacante nel comune di Fermo (Ascoli Piceno), nell'ordine appresso indicato:

N.	Candidato	Punti
1.	Sala Tenna Giovan Battista	punti 83,02 su 132
2.	Fiorentin dott. Antonio	» 82,35 »
3.	La Bianca dott. Cosimo	» 81,83 »
4.	Abbaticchio dott. Pietro	» 80,86 »
5.	De Lisi dott. Leonardo	» 80,02 »
6.	Polazzi dott. Tito	» 77,83 »
7.	Succi Cimentini dott. Flobert	» 77,58 »
8.	Sgro dott. Pietro	» 77,40 »
9.	Rianò dott. Enrico	» 77,27 »
10.	De Palo dott. Vittorio	» 76,64 »
11.	Gaetti dott. Giuseppe	» 76,25 »
12.	Campanelli dott. Giovanni	» 75,16 »
13.	Bolognesi Pietro	» 75,10 »
14.	Milioni Arturo	» 74,50 »
15.	Manzini dott. Dario	» 74,31 »
16.	Tampone Francesco Paolo	» 73,93 »
17.	Cantarini dott. Giulio, art. 180 legge 27 giugno 1942, n. 851	» 73,86 »
18.	Menduni dott. Attilio	» 73,86 »
19.	Seccia dott. Giorgio	» 72,92 »
20.	Costanzo dott. Giuseppe	» 72,45 »
21.	Baraldi dott. Dario	» 72,24 »
22.	Di Palma dott. Leucio	» 71,43 »
23.	Quadri dott. Luigi	» 71,35 »
24.	Bernardoni Gino	» 70,10 »
25.	Di Pilla dott. Giovannangelo	» 70,05 »
26.	Calvano Carlo	» 69,58 »
27.	Iozzi Giovanni	» 69,33 »
28.	Spezia Roberto	» 68,50 »
29.	Orsini Orsino	» 68,08 »
30.	Giambitto dott. Giuseppe	» 67,27 »
31.	Ciccotta Luigi	» 67,10 »
32.	Colotta Francesco	» 66,16 »
33.	Pannunzio Primiano	» 65,85 »
34.	Di Santo dott. Angelo	» 65,50 »
35.	De Petris Paolo	» 62,50 »
36.	Punzo Ciro	» 62,16 »
37.	Sardella dott. Pasquale	» 59,23 »
38.	Sossi Pasquale	» 58,16 »
39.	Galli dott. Pietro	» 55,04 »
40.	Alemanno Nicola	» 48,54 »
41.	Ascani Domenico	» 41,04 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 giugno 1953

p. *Il Ministro*: BUBBIO

(3085)

Graduatoria del concorso al posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Galatina (Lecce).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 31 gennaio 1953, per il conferimento del posto di segretario capo di 2ª classe (grado IV) vacante nel comune di Galatina (Lecce);

Visto il decreto Ministeriale 29 maggio 1953, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n. 851, nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371;

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario capo di 2ª classe, vacante nel comune di Galatina (Lecce), nell'ordine appresso indicato:

1.	Attanasi Fedele	punti	83,78	su 132
2.	Sisti Vito	»	82,93	»
3.	Cagnazzo Raffaele	»	82,33	»
4.	Di Santo dott. Angelo	»	81,50	»
5.	Pieschi dott. Antonio	»	79,68	»
6.	Zito dott. Francesco	»	78,70	»
7.	Russo Luigi	»	78,33	»
8.	Guerrieri dott. Domenico	»	77,87	»
9.	Sossi Pasquale	»	75,66	»
10.	Mosele Alessandro	»	75,33	»
11.	Importuno Luigi	»	75 —	»
12.	Petrillo dott. Alfonso	»	74,43	»
13.	Romano dott. Antonio	»	73,76	»
14.	Bonatti Augusto	»	72,50	»
15.	Mastrangelo Domenico	»	71,80	»
16.	Caporusso dott. Domenico	»	71,21	»
17.	Bottrighi Luigi	»	70,95	»
18.	Milella dott. Michele	»	70,72	»
19.	Barbi Egidio	»	70 —	»
20.	Caimmi dott. Luigi	»	67,60	»
21.	Schiavina dott. Renato	»	67,04	»
22.	La Sala Luigi	»	64 —	»
23.	Greco Orlando	»	63,50	»
24.	D'Alimonte dott. Amedeo	»	62,72	»
25.	Fallone dott. Carmelo	»	57,39	»
26.	Romano dott. Pasquale	»	56,56	»
27.	D'Orazio dott. Ugo	»	55,68	»
28.	Mastrangelo Giovanni	»	53,60	»
29.	Greco Donato Armando	»	48,33	»
30.	Petronio Bartolomeo	»	47,50	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 giugno 1953

p. *Il Ministro*: BUBBIO

(3086)

PREFETTURA DI MATERA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Matera

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MATERA

Visto il proprio decreto n. 12054 del 1° giugno 1953, con il quale il dott. Bianco Giambattista veniva nominato ufficiale sanitario del comune di Ferrandina con espressa avvertenza che, in caso di mancata assunzione del servizio entro il termine del giorno 15 giugno, sarebbe stato dichiarato rinunciatario;

Letto il telegramma del sindaco di Ferrandina dal quale risulta che il predetto sanitario non ha assunto servizio entro il termine assegnatogli;

Vista la dichiarazione in data 17 giugno del dott. Di Gennaro Andrea, di rinunzia al posto di ufficiale sanitario del comune di Pomarico, per il quale era stato nominato con decreto prefettizio n. 11224 del 1° giugno 1953;

Vista la graduatoria del concorso a posti di ufficiali sanitari, approvata con decreto n. 2521 del 13 febbraio 1953;

Considerato che, essendosi resa vacante la sede di Ferrandina, occorre provvedere alla nomina del concorrente dichiarato idoneo che segue immediatamente il citato dottore Bianco;

Ritenuto che il dott. Di Gennaro Andrea, dodicesimo nella graduatoria di merito ha diritto alla nomina ad ufficiale sanitario del predetto Comune perchè ha richiesto nell'ordine di preferenza indicato nella domanda di partecipazione al concorso, tale sede prima di quella di Pomarico;

Visto il regolamento dei concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, nonchè il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

1. Il dott. Bianco Giambattista è dichiarato rinunciatario al posto di ufficiale sanitario del comune di Ferrandina.

2. Il dott. Di Gennaro Andrea viene nominato ufficiale sanitario del Comune predetto per un biennio di esperimento, a termine del quale sarà provveduto alla nomina definitiva o alla dimissione.

3. Il predetto sanitario dovrà assumere servizio il 10 luglio p. v. con espressa avvertenza che nel caso di mancata assunzione entro tale termine, senza giustificato motivo, sarà dichiarato rinunciatario.

4. Il citato ufficiale sanitario dovrà prestare la promessa di cui all'art. 38 del testo unico delle leggi sanitarie.

5. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Matera, addì 20 giugno 1953

p. *Il prefetto*: PAPPACENA

(3088)

PREFETTURA DI MESSINA

Graduatoria generale del concorso per il conferimento del posto di veterinario capo direttore del pubblico macello del comune di Messina.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Visto il decreto prefettizio n. 19036 del 28 marzo 1950, col quale è stato indetto il pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di veterinario capo direttore del pubblico macello del comune di Messina;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso anzidetto, nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica n. 20445.2/12293 del 29 novembre 1951, modificato con successivo decreto n. 20445/2 del 15 aprile 1952;

Ritenuta la regolarità delle operazioni svolte dalla Commissione giudicatrice;

Veduta la graduatoria di merito formulata dalla Commissione stessa;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei veterinari partecipanti al concorso di cui in premessa:

1.	Vitale dott. Giuseppe di Angelo	punti	138,198
2.	Ioppolo dott. Emanuele fu Francesco	»	132,942
3.	Paone dott. Raffaele di Raimondo	»	127,569
4.	Bisazza dott. Vincenzo fu Andrea	»	121,591
5.	Randazzo dott. Antonino di Francesco	»	121,496
6.	Verderame dott. Guglielmo fu Giuseppe	»	117,406
7.	Geraci dott. Libero di Francesco	»	117,164
8.	Pantano dott. Filippo di Gaetano	»	116,734

Messina, addì 5 giugno 1953

Il prefetto: DI GIOVANNI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Visto il proprio decreto n. 33756 di pari data, col quale è stata approvata la graduatoria di merito dei veterinari partecipanti al concorso per il conferimento del posto di veterinario capo direttore del pubblico macello del comune di Messina, indetto con decreto n. 19036 del 28 marzo 1950;

Visto l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1953, n. 281;

Decreta:

Il veterinario dott. Vitale Giuseppe di Angelo è dichiarato vincitore del concorso per il posto di veterinario capo direttore del pubblico macello del comune di Messina.

Messina, addì 5 giugno 1953

Il prefetto: DI GIOVANNI

(2901)

PREFETTURA DI ANCONA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ancona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Visto il proprio decreto in data 2 maggio 1953, n. 6852, con il quale sono state assegnate le condotte mediche vacanti alla data del 30 novembre 1950 ai vincitori del concorso indetto con decreto n. 31195 in data 3 ottobre 1951 e n. 32472 in data 15 ottobre 1951;

Vista la graduatoria generale approvata con decreto n. 6851 in data 24 febbraio 1953;

Vista la nota in data 6 giugno 1953, del sindaco di Offagna, con cui si comunica che il dott. Topa Domenico, vincitore della condotta consorziale Osimo-Offagna, non ha assunto servizio nel termine prefissogli e che pertanto deve essere dichiarato rinunciatario alla nomina stessa;

Ritenuto che in base all'ordine della graduatoria generale, alla indicazione preferenziale delle sedi ha diritto alla nomina al posto della detta condotta consorziale il dott. Vignini Cesare;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Vignini Cesare è assegnato quale titolare alla condotta medica consorziale di Osimo-Offagna.

Il sindaco di Offagna è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Ancona, addì 6 giugno 1953

Il prefetto: DONADU

(3051)

PREFETTURA DI CAGLIARI

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cagliari

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

Visto il proprio decreto pari numero dell'11 settembre 1952, con il quale l'ostetrica Cera Ada veniva dichiarata vincitrice della condotta di Domusdemaria, l'ostetrica Fischer Margherita veniva dichiarata vincitrice della condotta di Ballao e l'ostetrica Onnis Giulia veniva dichiarata vincitrice della condotta di San Nicolò Gerrei;

Considerato che le sunnominate ostetriche venivano in seguito dichiarate rinunziatarie alle condotte loro assegnate;

Vista la graduatoria di merito e l'ordine di preferenza delle sedi richieste dalle singole concorrenti;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio pari numero del 29 marzo 1953 e successivi:

l'ostetrica Severi Elvira, residente a Reggio Emilia, via Dalmazia n. 23, è dichiarata vincitrice della condotta di Domusdemaria;

l'ostetrica Bettelli Maria, residente a Decimoputzu, è dichiarata vincitrice della condotta di Ballao;

l'ostetrica Carretta Edvige, residente a Suni (Nuoro), via Sindia n. 3, è dichiarata vincitrice della condotta di San Nicolò Gerrei.

I sindaci dei comuni di Domusdemaria, Ballao e San Nicolò Gerrei, sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Cagliari, addì 11 giugno 1953

Il Prefetto.

(2959)

PREFETTURA DI LA SPEZIA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di La Spezia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Visto il proprio decreto n. 19809/3ª San. in data 22 novembre 1952, col quale veniva approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per posti di medico condotto, vacanti in provincia di La Spezia al 30 novembre 1950, indetto con decreto prefettizio n. 17835/3ª San. del 6 marzo 1951;

Visto il successivo proprio decreto n. 8757 del 19 maggio 1953, col quale venivano apportate modifiche alla graduatoria dei vincitori delle condotte messe a concorso;

Considerato che il dott. Lupi Enzo, nominato titolare della condotta medica di Rocchetta Vara, ha espressamente rinunciato con lettera in data 25 maggio 1953;

Vista la graduatoria del concorso e le sedi elencate in ordine preferenziale per le quali i singoli candidati hanno inteso concorrere;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Romano Sergio, compreso nella graduatoria degli idonei del concorso di cui in premessa è dichiarato vincitore della condotta medica del comune di Rocchetta Vara, in sostituzione del dott. Lupi Enzo, rinunciatario.

Il sindaco del comune di Rocchetta Vara è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Provincia ed in quello del Comune interessato.

La Spezia, addì 10 giugno 1953

Il prefetto: FORNI

(2960)

PREFETTURA DI CUNEO

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cuneo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Visti i due precedenti decreti in data 4 settembre 1952, n. 42985, con i quali è stata approvata la graduatoria degli idonei al concorso per i posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1950 e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che la condotta medica di Melle-Frassino-Valmala è rimasta vacante di titolare per la rinuncia dei vincitori precedentemente designati e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tale posto;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di opzione e di accettazione dei concorrenti interpellati per l'assegnazione delle sedi suindicate;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Giuseppe Prati, idoneo al concorso suindicato, è dichiarato vincitore della condotta medica consorziale di Melle-Frassino-Valmala.

Il presente decreto, a norma dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato. Scaduto il predetto termine di pubblicazione l'Amministrazione comunale provvederà subito alla nomina del nuovo titolare.

Cuneo, addì 5 giugno 1953

Il Prefetto

(2964)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.